



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/la-locandiera>

# La Locandiera

- RECENSIONI - TEATRO -



Date de mise en ligne : sabato 1 febbraio 2020

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Il paradosso vuole che il nostro non l'amasse particolarmente, ma non il personaggio di **Mirandolina**, ma la commedia nel suo insieme; **Goldoni** preferiva altre storie scritte dal suo genio, di fatto quelle opere con maggiori personaggi e più fluide, meno compatte. Qui è tutto segnato e compiuto, dalla protagonista agli antagonisti, dalle posizioni sociali allo spazio, dalla risoluzione finale alla rivelazione del gioco.

Il gioco della commedia goldoniana più rappresentata arriva in questi giorni al **Teatro Vascello** dal 28 gennaio al 2 febbraio con la compagnia **Proxima Rex**, in dialettica con la regia di **Andrea Chiodi**. Quest'ultimo sceglie una messinscena "bianca", neutra in cui il gioco drammaturgico viene continuamente innescato dal ricordo, da quei pupazzi in scena che riconducono ai **Memoires Goldoniani**. Quest'ultimi innescano i tre atti e si fluidificano con uno spazio affettato da movimenti, cambi di personaggi e da un lungo tavolo centrale che metaforizza il gioco, il detto e il non-detto, il prima e il dopo, il visto e il non-visto. Sui lati della scena e in fondo troviamo simmetriche file di abiti, costumi che serviranno a dare ritmo allo spettacolo e consentire così ai personaggi di non uscire mai dal quadro, perché tutto deve palesarsi di fronte all'occhio dello spettatore.

Sul versante narrativo resta lo schema classico, con Mirandolina vero personaggio a tutto tondo, il misogino **Cavaliere di Ripafratta** che entra maggiormente in contrasto con lei e le due "frecce" da commedia rappresentate dal **Conte d'Albafiorita** e dal **Marchese di Forlipopoli**. Il primo ha una recitazione drastica e scontrosa, il secondo vive di versanti effeminati e da intonazioni vocali che suscitano immediatamente la risata. I personaggi di **Ortensia** e **Dejanira** si condensano in uno studio sui movimenti e sulle "acrobazie" drammaturgiche, da qui il gioco metateatrale e l'aiuto nella gestione del ritmo. Infine **Fabrizio** collega tutto il mondo della protagonista e sarà l'ultimo elemento tematico a chiudere il cerchio.

Mirandolina, la Mirandolina di Chiodi, è una donna indipendente, un personaggio forte e sfrontato, che lascia per strada molto del dibattito sulle classi sociali tanto caro a Goldoni e procede lungo la matrice dell'individuo, lungo la scia dell'indipendenza femminile e del gioco sensuale, a tratti provocatorio, che la condurrà alla scelta finale. Quest'ultima è di stampo classico perché parliamo di un testo classico e tutto risulta lieto e coerente.